

Un nuovo capitolo

Jane McBride

Racconto basato su una storia vera

“Tutte queste benedizioni mi rendono davvero grato di essere me” (Children’s Songbook, 11).

Sarah stava svuotando una scatola nella sua stanza quando la mamma entrò.

“Possiamo pitturare queste pareti di giallo?”, chiese alla mamma.

Avevano appena traslocato in una nuova casa. Sarah era riuscita a tirare fuori una trapunta e le tende per la sua nuova stanza!

“Penso di sì”, rispose la mamma. “Il giallo è un colore felice”.

Sarah sistemò alcuni libri su una mensolina accanto al suo letto. *Ultimamente* la mamma non si sentiva sempre felice, non da quando il papà era morto in un incidente.



Sarah posò delicatamente la sua foto preferita del papà accanto ai libri, dove poteva vederla ogni mattina quando si svegliava.

Sentì tirar su con il naso e vide le lacrime agli angoli degli occhi della mamma.

“Ti voglio bene, mamma”, disse Sarah, abbracciando la mamma all’altezza della vita e stringendo forte.

“Io te ne voglio di più”.

Il sabato prima dell’inizio della scuola, Sarah e la mamma indossarono vestiti vecchi, spostarono i mobili al centro della stanza di Sarah e immersero delicatamente i rulli per tinte nei vasi di pittura gialla. Dopo un po’, i muri erano coperti di giallo — e lo erano anche la loro faccia e i vestiti!

“Sembra che il sole ti abbia schizzata dappertutto”, disse la mamma con una risata.

Sarah ridacchiava. “E a te sembra che ti sia esplosa accanto una banana!”.

Stavano ancora ridendo mentre pulivano. Ma il sorriso di Sarah scomparve quando pensò che l’indomani avrebbe dovuto andare alla Primaria e il giorno dopo a scuola.

“Sono preoccupata per la chiesa e per la mia nuova scuola”, disse alla mamma mentre risciacquavano i pennelli nel lavandino. “Non conosco nessun insegnante, nessun bambino, nessuno”.

La mamma chiuse il rubinetto e attirò Sarah a sé per abbracciarla.

“Farai nuove amicizie. Hai un cuore gentile che attirerà gli altri verso di te. Sii la bambina meravigliosa che sei e gli amici arriveranno”.

Sarah si sentì un po’ meglio, ma era ancora nervosa.

“Vorrei che papà fosse qui per darmi una benedizione”, disse. “Come faceva sempre prima che tornassi a scuola”.

La mamma rimase in silenzio per un momento: “E se lo chiedessimo allo zio Wyatt?”, disse, “sono certa che sarebbe felice di darti una benedizione”.

Sarah annuì. Forse una benedizione poteva essere d’aiuto.

Quella sera, lo zio di Sarah pose le mani sul suo capo per darle una benedizione.



“Ti benedico affinché tu possa sapere che il Salvatore sa che stai cominciando questo nuovo capitolo della vita”, disse. “Egli non ti lascerà sola”.

Sarah prestò particolare attenzione alle parole *nuovo capitolo*. Amava leggere ed era sempre emozionata di iniziare un nuovo capitolo di un libro.

Il mattino seguente Sarah e la mamma andarono in chiesa. Dopo la riunione sacramentale la mamma aiutò Sarah a trovare la classe della Primaria. Una bambina della classe le sorrise e la salutò.

“Puoi sederti qui se vuoi”, disse, indicando una sedia vuota accanto a lei.

“Grazie”, disse Sarah. “Mi chiamo Sarah. Sono nuova qui”.

“Sono Melody. E anch’io sono nuova! Questa è solo la mia seconda settimana”.

Poco dopo Melody e Sarah parlavano con gli altri bambini della Primaria. La loro insegnante era davvero simpatica.

“Spero che la scuola vada altrettanto bene!”, pensò Sarah andando a letto quella sera.

Il giorno dopo, Sarah prese l’autobus per andare nella nuova scuola. Era emozionata di vedere alcuni bambini della Primaria nella classe di terza elementare.

“Grazie, Padre Celeste”, pregò Sarah in silenzio mentre pranzava con i suoi nuovi amici. “Forse questo sarà un bel capitolo, dopotutto”. ●

L’autrice vive in Colorado, USA.

ILLUSTRAZIONI DI ANDY ELKERTON